

LA PROPOSTA DI RAMBAUDI, AMMINISTRATORE DELLE OPERE SOCIALI

«Una struttura di comunità nella Rsa del Santuario»

L'obiettivo del progetto, già consegnato all'Asl e agli uffici regionali, è un reparto da 20 posti letto: «Collegato alla riabilitazione già esistente»

SAVONA

Collocare uno degli ospedali di comunità, previsti nella provincia di Savona e realizzati con i fondi del Pnrr, al piano terra della rsa (residenza

sanitaria assistita) Santuario, gestita da Opere Sociali Servizi.

È questa la proposta avanzata dall'amministratore unico, Lorena Rambaudi, che ha presentato alla Regione e all'Asl il progetto, con tanto di pianta dell'organizzazione degli spazi. Con l'obiettivo di garantire una delle strutture previste sul territorio provinciale al Comune di Savona, che, in base alla progettualità

nota, resta penalizzato rispetto al Ponente.

«Opere sociali servizi - dice Rambaudi - ha avanzato alla Regione e all'Asl un progetto per realizzare un ospedale di comunità presso la rsa del Santuario. Si tratta di un nuovo, importante servizio territoriale nella filiera tra ospedale, rsa e domicilio. Potrebbe sorgere un reparto da 20 posti letto, a prevalente conduzione infermieristica, collega-



La residenza sanitaria assistita Santuario

to alla riabilitazione già esistente in struttura, da raccordare con l'ospedale San Paolo. Pensiamo che la città di Savona, per numeri e tipologia di utenza, meriti questo servizio. La nostra proposta, all'interno della struttura di Santuario, completerebbe il polo socio sanitario riabilitativo esistente consolidando la storica collaborazione tra gli enti e i servizi pubblici del territorio».

Un tema, quello della valorizzazione e tutela del territorio savonese sotto il profilo sanitario, ribadita dal consigliere regionale del Pd, Roberto Arboscello: «Il territorio del Comune capoluogo deve avere un proprio ospedale di comunità». —

S.C.